

IL PREFETTO COMUNICA:

Non faccio raccomandazioni di sorta.

Le raccomandazioni sono espressione della immoralità fascista.

L'occupazione dei singoli non mi compete.

Ho il dovere invece di procurare lavoro per tutti e ogni mia energia deve tendere a questo fine.

L'assistenza dei singoli non mi compete.

Ho il dovere invece di procurare che vengano assistiti tutti i bisognosi attraverso gli Uffici competenti, che è mia intenzione e mio dovere potenziare al massimo. Gli Enti Comunali di assistenza e le varie Commissioni Provinciali debbono assolvere tale compito. Io ricevo unicamente coloro che desiderano collaborare ad una migliore organizzazione dell'Assistenza Sociale.

Gli organismi della Giustizia sono al di sopra di noi tutti. A nessuno è lecito, neanche al Prefetto, interferire nell'opera della Giustizia. Intendo difendere la libertà della Magistratura e degli organi di Polizia con ogni mezzo a disposizione.

Come Prefetto non ho né amici né parenti - ricevo con riconoscenza consigli e critiche fattive - Nessuno ha il diritto di farmi perdere del tempo.